

il foglio della settimana

12 Giugno 2022 FESTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ



Prima Lettura Pro 8, 22-31

Dal libro dei Proverbi

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Salmo Responsoriale Salmo 8

**O Signore nostro Dio,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!**

Quando vedo i tuoi cieli,
opera delle tue
dita, la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti
ricordi, il figlio dell'uomo,
perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.

Gli hai dato potere sulle opere
delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi.

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

Seconda Lettura Rm 5, 1-5

*Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Romani*

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo:

a Dio che è, che era e che viene.

Alleluia

Vangelo Gv 16, 12-15 *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

+ DOMENICA 12 GIUGNO FESTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

07.45 Lodi e S. Messa (Pro Populo)

10.30 S. Messa (Zambelli Erminio)

11.30 Celebrazione del Battesimo di Previtali Azzurra e di Fenili Davide

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera; Cologni Angelo)

FESTA DELL'ORATORIO

LUNEDI' 13 GIUGNO SANT'ANTONIO DI PADOVA

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero ed Elisa)

14.00 inizio del CRE 2022 all'Oratorio per 5 settimane

17.00 Rosario, Vespri; S. Messa (Calvi Anna Maria; Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli)

MARTEDI' 14 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (def. Ferretti; Fam. Vergani e Quarti)

17.00 Rosario, Vespri; S. Messa (Gianluca)

MERCOLEDI' 15 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Elisabetta)

17.00 Rosario, Vespri; S. Messa (Maria Vincelli e Fam.; Anna e Tarcisio)

GIOVEDI' 16 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)

17.00 Rosario, Vespri; S. Messa (Maria e Giuseppe; Gino Coreggi)

ORE 20.30 CORPUS DOMINI INTERPARROCCHIALE

RITROVO ALL'ORATORIO DI S. GIUSEPPE - PROCESSIONE

EUCARISTICA (VIALE BETELLI, VIALE MARCONI, VIA BUTTARO, VIA

VERDI, VIALE BETELLI, VIA MAZZINI CONCLUSIONE IN CHIESA PARROC-

CHIALE CON LA BENEDIZIONE EUCARISTICA

(i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione sono invitati a partecipare con la vestina bianca)

VENERDI' 17 GIUGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Lollo Giuseppe)

17.00 Rosario, Vespri; S. Messa (Fam. Graziotti)

FESTA DELL'ORATORIO

SABATO 18 GIUGNO

SAN GREGORIO BARBARIGO

07.45 Lodi e S. Messa (In ringraziamento)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Mario e Elisa Maggi, Signorelli Mario; Gemma Locatelli e Fam.)

FESTA DELL'ORATORIO

+ DOMENICA 19 GIUGNO

FESTA DEL CORPUS DOMINI

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

10.30 S. Messa (Pro Populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Maffeis)

FESTA DELL'ORATORIO

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 40.530 EURO

Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT91Q0538752970000042303727

È finita la scuola

All'indomani dell'ultimo giorno di scuola il giornale L'Eco di Bergamo a caratteri cubitali mette in prima pagina il titolo: Scuola, liberi tutti!

Leggo l'articolo e colgo una sproporzione tra l'evento della scuola che finisce e le celebrazioni che riempiono città e paesi per festeggiare questo evento: brindisi, picnic, fumogeni, caroselli...

La Fara stracolma di ragazzi che hanno passato il pomeriggio in una festa prolungata.

Già nel titolo colgo un equivoco: Scuola, liberi tutti! Come appunto se la scuola non fosse un tempo di libertà. Come se la scuola fosse un tempo di prigionia che tiene per tanti mesi i ragazzi sotto pressione. Come se finalmente i mesi dell'estate possano prospettarsi come la vera libertà.

Certo che i giorni di scuola sono impegnativi. Ma proprio per questo fanno crescere. Anche l'estate del resto, se non diventa tempo di ozio e di sbragamento, potrebbe essere un'ottima occasione di crescita.

Ripensando alla fine della scuola mi è ritornato in mente un interessante discorso di qualche anno fa di un noto personaggio. Amato e detestato al tempo stesso Bill Gates in un discorso tenuto in una scuola di fronte a centinaia di studenti ha sintetizzato in un decalogo la sua filosofia di vita. Ha intitolato il suo discorso "Le dieci cose che la scuola non vi insegna, ma che dovete imparare il più velocemente possibile". Mi ha molto colpito il settimo punto nel quale si rivolge agli adolescenti con queste parole: Prima della vostra nascita, i vostri genitori non erano così noiosi come lo sono ora! Sono diventati in questo modo: per pagare le vostre bollette, per pulire i vostri vestiti, a furia di ripetere all'infinito quanto siete bravi e intelligenti. Quindi, prima di salvare le foreste pluviali dai parassiti della generazione dei vostri genitori, iniziare a pulire la vostra stanza e mettete in ordine tutto ciò trovate.

Ho partecipato con molto piacere alla cerimonia di conclusione della scuola Einaudi. Si sono esibiti con la musica alunni bravissimi, sono state segnalate le eccellenze e premiati gli studenti migliori. Ho avuto la percezione della serietà con cui vengono accompagnati i ragazzi nel loro percorso scolastico. In particolare mi sono commosso per il ricordo del professor Carboncini deceduto lo scorso Settembre. Quando gli alunni colgono in un professore la sintesi di professionalità, di passione e di umanità sono sicuramente esortati, senza tante parole, a sperimentare che la libertà e la responsabilità possono stare insieme, che si cresce quando della scuola non si conosce solo il peso della fatica ma anche l'inestimabile gioia di crescere, che il tempo della vacanza non è solo l'insieme di giornate vuote e annoiate ma anche occasioni per organizzarsi in attività piacevoli e costruttive.

Il riposo è sacrosanto, ma tre mesi sono tanti! Bisogna che per i ragazzi vengano poste le condizioni per non sprecare il tempo e per vivere esperienze di divertimento sano, di dedizione generosa e di maturazione.

Anche il tempo estivo può diventare fecondo quando si riesce a dedicarsi al bene proprio e degli altri.

La scuola è finita ma non può finire il tempo dell'educazione e della crescita.

Don Roberto